

Presentato ieri il programma della nuova giunta

Valenzi: ecco le sette per Napoli

Messi al primo posto i problemi dell'occupazione e degli investimenti produttivi per lo sviluppo della città - Sottolineato nella lunga relazione il valore positivo dell'accordo raggiunto al Comune - La Regione e il governo centrale sollecitati a rispettare tutti gli impegni assunti

I partiti che partecipano alla maggioranza si propongono di aprire una nuova fase di impegno politico, morale, amministrativo ed operativo per dare risposte rapide e positive alla permanente emergenza economica, sociale e democratica che travaglia Napoli ed il Paese.

Questa, in sintesi, la filosofia che sostiene il programma della terza giunta Valenzi (PCI-PSI-PSDI e PRI) elaborato anche con il contributo della democrazia cristiana. Valenzi lo ha illustrato ieri con una relazione di circa 100 pagine scritta e letta con grande passione politica.

Nel suo lungo intervento il riferimento ai gravi problemi della città, alla necessità di una profonda solidarietà tra le forze politiche per far fronte ad una situazione drammatica, è stato incisivo e costante. Parlamenti forma e de-

La politica dell'amministrazione è rivolta soprattutto a dare risalto alla funzione commerciale come attività trainante del tessuto produttivo della città.

Come raggiungere questo obiettivo in primo luogo attraverso il piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale che è stata approvata dalla giunta. Il piano sarà al più presto integrato dagli interventi per l'ambulantato e per gli esercizi pubblici.

Per i problemi della viabilità e dell'edilizia pubblica, Valenzi ha ribadito la definizione del progetto speciale per l'area metropolitana (preoccupazione, a lungo termine, è stata espressa per le gravi omissioni della Cassa); la elaborazione di un programma di qualificata edilizia pubblica delle potenzialità produttive della città (con particolare riferimento alla zona orientale della città).

Un capitolo a parte della relazione è stato dedicato alla Cassa per il Mezzogiorno. Il sindaco di Napoli ha detto: «Sollecitiamo - ha detto - il governo ed il ministro De Mita ad agire rapidamente e risolutivamente per questa situazione di marasma che costa cara a Napoli e a tutto il Mezzogiorno».

La politica dell'amministrazione è rivolta soprattutto a dare risalto alla funzione commerciale come attività trainante del tessuto produttivo della città.

Un capitolo a parte della relazione è stato dedicato alla Cassa per il Mezzogiorno. Il sindaco di Napoli ha detto: «Sollecitiamo - ha detto - il governo ed il ministro De Mita ad agire rapidamente e risolutivamente per questa situazione di marasma che costa cara a Napoli e a tutto il Mezzogiorno».

Un capitolo a parte della relazione è stato dedicato alla Cassa per il Mezzogiorno. Il sindaco di Napoli ha detto: «Sollecitiamo - ha detto - il governo ed il ministro De Mita ad agire rapidamente e risolutivamente per questa situazione di marasma che costa cara a Napoli e a tutto il Mezzogiorno».

Ieri un grande corteo dei lavoratori delle aziende in crisi

In piazza contro i «bancarottieri» della chimica

La manifestazione è terminata a S. Lucia - Delegazione ricevuta da Armato e Porcelli - Critiche della FULC al piano di settore della Regione



Non vogliamo pagare noi per le colpe dei grandi bancarottieri della chimica. È il futuro dell'industria chimica a Napoli e in Campania su questo in un'accurata programmazione. Per questo crediamo che prima di elaborare il piano di settore si debba sviluppare un approfondito dibattito coi lavoratori.

La mappa della crisi della chimica a Napoli ogni giorno si arricchisce, pur-rappresenta di un nuovo nome. Dopo l'«erfca», anche la Cavet di Giuliano (140 dipendenti) ha annunciato la chiusura a fine mese.

OTTAVIANO - La vittima ha urlato richiamando l'attenzione di due vigili urbani

Fallito un rapimento «per amore»

La rapita, Felicetta Nappo, ha 19 anni e lavora in una distilleria - Arrestati due dei tre rapitori - Sono due pregiudicati di 18 e 20 anni di Sant'Anastasia - Il complice è fuggito a piedi

Una ragazza rapita molto probabilmente per amore», Felicetta Nappo, di diciannove anni, è salvata dal rapimento dopo la sua grande presenza di spirito. Appena ha potuto ha richiamato l'attenzione della gente ed ha permesso così l'arresto di due dei suoi tre sequestratori.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Ottaviano. Felicetta Nappo lavora come ragioniera in una distilleria, la Pisanti. Alle 14.30 stava tornando al lavoro dopo il break per il pranzo, quando fu rapita.

La ragazza non ci ha fatto caso ma all'improvviso due personaggi sono scesi dall'autovetture. L'hanno afferrata, l'hanno bendata e l'hanno trascinato nell'abitacolo. L'auto si è diretta, ad alta velocità, verso Somma Vesuviana, in direzione della periferia Trieste.

Altra vittima di Ottaviano non ha perso l'occasione, ha mosso la mano che gli bloccava la bocca ed una volta libera ha urlato con quanto fiato aveva in corpo.

Due vigili urbani, Bruno Aloia e Francesco Dichiarante, l'hanno udita, hanno bloccato l'auto, mentre una gazza, un carabinieri che era poco distante, si poneva davanti all'auto per impedire ogni possibilità di fuga.

Documenti dei sindacati confederali

La vita all'ISEF deve riprendere normalmente

L'ISEF è ancora nell'occhio del ciclone. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, circa l'annullamento delle prove di esame di diploma effettuate, ieri c'è stato un incontro fra i rappresentanti sindacali scuola della CGIL, CISL, UIL e il professor Pierfortunato De Genaro, nuovo commissario straordinario dell'istituto.

Il comunicato si conclude con l'invito ai «docenti e studenti a prendere parte agli esami di diploma e a rifiutare qualsiasi azione irresponsabile che potrebbe eventualmente essere provocata da chi, per interessi di parte, ha già più volte ostacolato all'interno dell'ISEF i processi di democratizzazione».

Oggi, a Pianura e al Vomero

Due iniziative dei comunisti sulla casa e sull'abusivismo

Due significative iniziative del PCI sul problema della casa e dell'abusivismo abitativo sono in programma a Pianura e al Vomero. Alla prima, in inizio alle ore 19, parteciperà il compagno Eugenio Donato, segretario della Federazione napoletana. È un attivo di zona che imbinisterà le proposte dei comunisti per affrontare e risolvere il grave problema.

Questa di Casa Puntellata è invece una manifestazione popolare sul tema specifico «Risanamento abitativo e lotta all'abusivismo». Parteciperanno i compagni Berardo Impegno, segretario cittadino del PCI, e il compagno Assessor regionale all'edilizia. La manifestazione inizierà alle ore 19.30.

Protestano per le insoddisfacenti risposte del governo

Stamano in corteo i metalmeccanici

La manifestazione si conclude a piazza Matteotti col comizio di Benti vogli - Tessili in lotta a Salerno dove parlerà Giuseppe Vignola

Oggi i metalmeccanici napoletani scenderanno in lotta contro il sindacato dei metalmeccanici, è stato determinato dai dirigenti della CGIL, CISL, UIL e della FIOM. Nel corso dello sciopero i lavoratori si sono divisi in due correnti: una che si oppone alla ristrutturazione produttiva e commerciale che nella stessa tempo garantisce la sussistenza dei lavoratori, in maniera immediata, delle unità lavorative e eventual-

La manifestazione prenderanno parte anche delegazioni di altre province, dato che contemporaneamente ha luogo lo sciopero nazionale dei settori siderurgico e navale metalmeccanico.

Lo sciopero di oggi, aderenti al sindacato dei metalmeccanici, è stato determinato dalla drammaticità della situazione economica e produttiva della Campania e della intera provincia. Nessuno segno lascia pensare che si voglia adottare provvedimenti in grado di far regredire la disoccupazione che tende invece ad aumentare.

Preoccupante, in questo quadro, rileva sempre più il fatto, l'aumento del numero dei giovani che sono alla ricerca della prima occupazione.

Circa le risposte che vengono da parte del governo, la FIOM afferma che esse sono quelle insoddisfacenti. La situazione negativa perché non lasciano intravedere neppure in prospettiva, una politica tendente ad allargare la base produttiva del Mezzogiorno con la creazione di nuove occasioni di lavoro.

Si tratta, dunque, di una protesta di lotta al vuoto lasciato da una politica che avrebbe dovuto avviare i piani di settore e che invece assiste all'aggravarsi della situazione di crisi nei settori impetuanti e la svalutazione e la inadempienza. Il sindacato in proposito ribadisce l'obiettivo del movimento dei lavoratori, che è quello di conquistare una concreta politica di programmazione economica.

Una riconferma tanto più attuale in quanto proprio in questi giorni si sta discutendo la riforma della legge di bilancio. Una politica che tenga conto dello stato di necessità di vaste aree del Mezzogiorno della Campania e di Napoli in particolare.

Anche a Salerno scende in lotta una importante categoria dell'industria, i tessili. Alle 9 di stamane a piazza Ferravilla comincia la manifestazione di questi lavoratori che sarà conclusa ai cinema Augusto col comizio del segretario regionale della CGIL, Giuseppe Vignola.

Anche questa manifestazione è stata organizzata in risposta al grave attacco al settore occupazionale che sta colpendo nel settore tessile nella provincia salernitana.

La manifestazione è stata organizzata in risposta al grave attacco al settore occupazionale che sta colpendo nel settore tessile nella provincia salernitana.

La manifestazione è stata organizzata in risposta al grave attacco al settore occupazionale che sta colpendo nel settore tessile nella provincia salernitana.

La manifestazione è stata organizzata in risposta al grave attacco al settore occupazionale che sta colpendo nel settore tessile nella provincia salernitana.

La manifestazione è stata organizzata in risposta al grave attacco al settore occupazionale che sta colpendo nel settore tessile nella provincia salernitana.

mente eccedenti. Questa, è non quella dell'attacco del breve periodo di occupazione. La strada da seguire è quella di una reale ristrutturazione produttiva e commerciale che nella stessa tempo garantisce la sussistenza dei lavoratori, in maniera immediata, delle unità lavorative e eventual-

Un incontro all'assessorato regionale

Rimangono invariate le tariffe aliscati

La Caremar ha accettato di non praticare agevolazioni alle agenzie di viaggio - Nuova corsa per Ischia?

La questione delle tariffe degli aliscati è stata di nuovo affrontata nel corso di una riunione alla Regione, dopo i recenti episodi. Alla riunione, oltre all'assessore ai Trasporti, Corrales, erano presenti i rappresentanti della Caremar, della SNAV, della Alitalia, dei sindacati, della capitaneria, degli enti turistici e amministrativi dei Comuni di Capri, Ischia e Procida.

Come è noto la scorsa settimana gli armatori privati, accogliendo l'invito dell'assessore regionale al Turismo, De Rosa, avevano sospeso la decisione di ridurre le tariffe dei biglietti. Ciò in attesa che la Regione accertasse la fondatezza delle contestazioni dei loro colleghi.

La riunione era stata richiesta dal consiglio unitario CGIL, CISL, UIL di Pomicino dopo l'annuncio della Regione riguardante un aumento delle tariffe delle linee di trasporto sull'intera rete regionale. I sindacati avevano subito protestato per il metodo seguito dalla giunta regionale che non aveva consultato le organizzazioni sindacali, le associazioni della Regione e i rappresentanti delle aziende di trasporto SFMS, TPN e ATAN.

La riunione era stata richiesta dal consiglio unitario CGIL, CISL, UIL di Pomicino dopo l'annuncio della Regione riguardante un aumento delle tariffe delle linee di trasporto sull'intera rete regionale. I sindacati avevano subito protestato per il metodo seguito dalla giunta regionale che non aveva consultato le organizzazioni sindacali, le associazioni della Regione e i rappresentanti delle aziende di trasporto SFMS, TPN e ATAN.

Nuova denuncia dei lavoratori

Aeritalia: vola a Roma il centro direzionale

Un altro passo è stato compiuto verso lo smantellamento del centro direzionale di Napoli dell'Aeritalia. L'azienda ha annunciato ufficialmente che le due direzioni centrali, presenti a Roma (relazioni esterne e sviluppo commerciale) cesseranno di dipendere dalla direzione generale di piazzale Teodoro.

Lentamente ma progressivamente il «cervello» dell'Aeritalia si sta spostando da Napoli nella capitale. La nostra città, così, rischia di perdere l'ultimo centro direzionale del movimento dei lavoratori, e un pegno per la qualificazione dell'apparato produttivo, commerciale e mercolando.

«Questa è la ratifica formale», denuncia la rappresentanza aziendale di piazzale Teodoro, «che ci sta togliendo il centro direzionale di Napoli, alcuni tra i più importanti articolazioni politico-economiche della direzione generale».

Ormai nella «sede di via Pomicino» di Roma si sta concentrando un numero sempre maggiore di potere, in un numero di dipendenti, e salito nel 200 di poco, meno di 70 unità, mentre a Napoli ce ne sono 200. Non solo, il centro direzionale di piazzale Teodoro è un centro di sviluppo commerciale, di sviluppo produttivo, di sviluppo culturale, di sviluppo sportivo, di sviluppo sociale, di sviluppo umano.

«Questa è la ratifica formale», denuncia la rappresentanza aziendale di piazzale Teodoro, «che ci sta togliendo il centro direzionale di Napoli, alcuni tra i più importanti articolazioni politico-economiche della direzione generale».

«Questa è la ratifica formale», denuncia la rappresentanza aziendale di piazzale Teodoro, «che ci sta togliendo il centro direzionale di Napoli, alcuni tra i più importanti articolazioni politico-economiche della direzione generale».

«Questa è la ratifica formale», denuncia la rappresentanza aziendale di piazzale Teodoro, «che ci sta togliendo il centro direzionale di Napoli, alcuni tra i più importanti articolazioni politico-economiche della direzione generale».

Precise e gravi denunce su episodi avvenuti nel reclusorio

«Poggioreale scoppia» dicono i carcerati

Il carcere di Poggioreale è un carcere più affollato di Eubonia. E anche in questo carcere, dove i detenuti, donne e uomini, sono circa 2.000, si sta verificando una situazione di grave disagio. I detenuti, che sono in attesa di giudizio, sono costretti a vivere in condizioni di sovraffollamento, con un numero di detenuti per cella che supera il limite di 10.

Le denunce dei detenuti sono precise e gravi. Si riferiscono a episodi di violenza, a soprusi, a mancanza di servizi igienici, a carenze alimentari, a mancanza di attività ricreative, a mancanza di contatti con il mondo esterno. I detenuti chiedono che vengano prese misure urgenti per migliorare le condizioni di vita nel carcere di Poggioreale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 14 luglio 1978. Onoranze a Carlo Donat Cattin. Bonaventura. CONFERENZA SULL'ABUSO Alle 16.30, all'Anticamera di Botoli, si terrà una conferenza illustrata dal metodo Korman. Al centro dell'attenzione il problema dell'abusivismo abitativo. In vista il cinecolloquio, saranno: il segretario regionale alla salute, Pavia. LUTTI E morte a Caserta la madre della compagna Luisa Cavaliere. Alla famiglia e in particolare a Luisa le condoglianze del comitato regionale del PCI della Federazione della «Voce della Campania» della città di GTE e della redazione de «L'Unità».

NUMERI UTILI Segnalazione di carenze igienico-sanitarie e dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 48.335. Guardia medica comunale gratuita, telefonata festiva, prefettiva, telefonata 315.02. Ambulanza comunale gratuita, esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 41.134. SOCCORSO MARE Par cadente allungo in caso di incidenti che avvengono in mare è possibile telefonare ai seguenti numeri che corrispondono alle capitanerie di porto della Campania: Napoli 206261; Ischia 991781; Capri 832265; Procida 898781; Torre del Greco 891200; Castellammare 871100; Torre Annunziata 861185; Pozzuoli 861160; Salerno 089/22498; Amalfi 089/81356.